

Roma, 18 dicembre 2025

COMUNICATO STAMPA

Influenza e Covid, 700.000 italiani finiti a letto. Tommasa Maio (Fimmg): «Bene la campagna vaccinale ma non abbassare la guardia. I più colpiti (e ospedalizzati) sono gli over 65». Attenzione alta per la variante K, ribattezzata “super influenza” e particolarmente insidiosa

«La campagna vaccinale antinfluenzale e anti-Covid procede con risultati incoraggianti, ma non è il momento di rallentare, l'ultimo dato disponibile (sistema di sorveglianza RespiVirNet) ci dice infatti che sono circa 700.000 gli italiani finiti a letto a causa di virus respiratori, con un totale dall'inizio della sorveglianza di circa 4 milioni di casi». A parlare è Tommasa Maio, responsabile nazionale Area Vaccini della Fimmg, che oltre a commentare i dati su influenza e Covid segnala anche un potenziale campanello d'allarme: «Sempre il sistema di sorveglianza ci dice che nel flusso ospedaliero (quindi i pazienti più gravi), i più colpiti per SARS-CoV-2 e influenza sono nella fascia di età over 65». Nelle ultime settimane, inoltre, c'è attenzione alla variante K del ceppo H3N2 che si sta dimostrando molto insidiosa e diffusiva. Maio, sottolinea però che la fiducia nelle vaccinazioni sta risalendo e che molte persone si stanno proteggendo prima e più dello scorso anno, soprattutto tra fragili e soggetti a rischio. Nonostante in molte regioni le coperture stiano facendo toccare punte record rispetto agli anni precedenti, restano margini importanti di miglioramento: tra gli over 65 (categoria che fa segnare i miglioramenti più marcati) la copertura è ancora distante dagli obiettivi raccomandati, e l'invito è a intensificare gli sforzi prima del picco stagionale. L'attenzione deve restare alta perché influenza e Covid continuano a rappresentare un rischio concreto per anziani, fragili e pazienti cronici. Il Covid circola ancora, spesso sottostimato per l'uso dei test fai-da-te, e la co-circolazione dei virus respiratori aumenta la probabilità di complicanze e co-infezioni. Vaccinarsi contro influenza e Covid significa ridurre ricoveri evitabili, proteggere i familiari più vulnerabili e alleggerire la pressione sui servizi sanitari nei mesi più critici. Maio evidenzia il ruolo decisivo dei medici di famiglia, in prima linea non solo negli ambulatori ma anche a domicilio per i pazienti fragili, e capaci di convincere chi esita grazie al rapporto fiduciario costruito nel tempo. L'appello ai cittadini, in particolare anziani, fragili, cronici, donne in gravidanza e caregiver, l'invito è a «vaccinarsi ora: farlo prima del picco riduce i rischi durante le settimane più esposte, anche nel periodo delle feste». La Federazione dei medici di medicina generale richiama inoltre le differenze territoriali: la campagna non procede ovunque alla stessa velocità e nelle aree più indietro occorre rafforzare logistica, disponibilità e comunicazione, per evitare che intere fasce di popolazione restino scoperte. Infine, la Fimmg ricorda che non esiste un termine per la campagna, così da permettere anche a chi non si è ancora vaccinato di farlo nei prossimi giorni o nelle settimane successive. «Abbiamo fatto molta strada – conclude Maio – ma dobbiamo continuare insieme, medici e cittadini, per non perdere il vantaggio guadagnato e attraversare l'inverno in maggiore sicurezza».

Per ulteriori informazioni:

Responsabile comunicazione Nazionale
Fiorenzo Corti +39 3357681976
fiorenzocorti@msn.com

FIMMG
Federazione Italiana
Medici di Famiglia

Piazza G. Marconi, 25
00144 Roma
<http://www.fimmg.org>

telefono 0654896625
telefax 0654896645
e-mail: fimmg@fimmg.org